

La benedizione “cancellata” a scuola diventa una messa

Pubblicato: Giovedì 12 Dicembre 2013



Una **messa natalizia per tutti i bambini e i genitori della scuola**. E per tutti coloro che vorranno partecipare. È l’iniziativa organizzata **su richiesta degli stessi genitori** dopo le polemiche sollevate dalla cancellazione della benedizione nelle scuole dell’istituto comprensivo della città. Cancellazione avvenuta dopo che un genitore aveva avanzato alla dirigente scolastica, Paola Tadiello, **dubbi legali sull’iniziativa**, in seguito a una sentenza del Tar che **vieta celebrazioni religiose in edifici scolastici**.

La mancata benedizione ha sollevato parecchie polemiche in città e **ai genitori non è bastato che tutto sia stato trasformato in uno scambio di auguri** con il prete e le autorità cittadine, che si svolgerà nei prossimi giorni.

«Sarò presente a scuola solamente per fare un saluto – spiega il parroco della città **Don Gianni Cazzaniga** -. Dal punto di vista religioso invece, per chi vorrà faremo una messa **giovedì 19 dicembre alle 18.30 nella chiesa parrocchiale Santo Stefano**. Ma attenzione, questa situazione non deve diventare un’ennesimo motivo di scontro, ce ne sono già molti nella nostra vita e non serve se ne aggiunga un altro. **Il natale è la festa della Pace** e come tale deve rimanere».

A gettare acqua sul fuoco, anche nelle polemiche con altre religioni, è **anche il segretario cittadino del Partito Democratico, Santi Raineri**: «La benedizione natalizia non mina di certo la laicità della scuola pubblica, che è un valore fondamentale. Alla base della convivenza civile ci deve essere il rispetto: negare una semplice benedizione **significa soltanto togliere un momento di aggregazione** e non aggiungere nulla alla laicità della scuola. Il mio più grande rammarico è che una parte dei genitori ha subito pensato alla richiesta di qualche genitore di altra religione: mi trovo quindi costretto a ribadire che **l’opposizione alla benedizione è stata sollevata da un genitore italiano non credente**. Queste incomprensioni possono diventare le basi che alimentano i campanilismi e intolleranze verso altre culture e religioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it